

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI STUDI DI FATTIBILITÀ PER COLLABORAZIONI/ATTIVITÀ/INSEDIAMENTO DI UNIVERSITÀ E ISTITUTI DI RICERCA INTERNAZIONALI INTERESSATI AD OPERARE IN EMILIA-ROMAGNA.

Premessa

La Regione sostiene e promuove la realizzazione di investimenti strategici per favorire il potenziamento della rete dei Tecnopoli e l'attrazione e realizzazione di nuove infrastrutture di ricerca, di Università ed Istituti di Ricerca europei ed internazionali finalizzati a rafforzare la capacità innovativa dei soggetti e degli organismi di ricerca pubblici e privati e la capacità di attrazione dei territori non solo in relazione agli investimenti ma anche in termini di competenze e talenti.

1. Oggetto

Il presente avviso, in coerenza con l'art.4 della L.R 7/2019” *Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big Data e Intelligenza Artificiale, meteorologia e cambiamento climatico*” con il “*Programma Regionale Attività Produttive 2023-2025*” e con la L.R 2/2023 “*Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna*”, consente la possibilità di presentare candidature per realizzare uno studio di fattibilità ai fini dell'insediamento/attività di Istituti di ricerca e Università europee ed internazionali in uno degli ambiti strategici prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027.

La Regione Emilia-Romagna si sta progressivamente popolando di organizzazioni di ricerca diverse, con l'obiettivo di diventare un ambiente dinamico e collaborativo, nel quale troveranno collocazione e collaborazioni istituti di ricerca, università, aziende e start-up. Questo ecosistema favorisce e favorirà sempre più l'interazione, lo scambio di conoscenze e la creazione di sinergie tra i partecipanti.

L'insediamento in Regione Emilia-Romagna consente di entrare nell'Ecosistema di innovazione regionale, beneficiando quindi della collaborazione tra enti di ricerca, aziende e istituzioni accademiche, dello sviluppo di tecnologie innovative e della trasferibilità delle conoscenze. Le organizzazioni che si insedieranno potranno anche accedere ai finanziamenti della Regione Emilia-Romagna dedicati alla ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.

Lo studio di fattibilità deve consentire di effettuare una valutazione preliminare sull'insediamento/attività che si propone di realizzare con particolare riferimento ai seguenti aspetti dell'organismo di ricerca coinvolta:

1. **Eccellenza scientifica:** l'Organismo di Ricerca dovrà dimostrare un alto livello di competenza e produttività scientifica nel proprio campo di specializzazione.

2. **Internazionalizzazione:** dovrà consentire la partecipazione di ricercatori e collaboratori provenienti da diverse nazioni, promuovendo la diversità culturale e la collaborazione internazionale.
3. **Impatto sociale ed economico:** l'Organismo di Ricerca dovrà contribuire al progresso della società e dell'economia locale attraverso la ricerca applicata e la trasferibilità delle conoscenze favorendo al contempo la partecipazione a bandi che finanzino progetti di ricerca europei ed internazionali.

La proposta di studio di fattibilità dovrà in particolar modo approfondire le seguenti tematiche e verranno considerati finanziabili studi con un punteggio superiore a 45 punti, attribuiti secondo i seguenti criteri:

- **Qualità del Progetto di Ricerca ed esperienza e competenze del team: (massimo 20 punti)** La solidità scientifica dell'Organismo di Ricerca proponente sarà valutata attentamente facendo riferimento ai principali ranking europei ed internazionali di valutazione della ricerca. Si terrà conto della rilevanza del tema di ricerca e delle potenziali ricadute sul territorio. La tematica proposta dovrà rientrare negli ambiti della Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027. Saranno presi in considerazione altresì il numero, la competenza e l'esperienza dei ricercatori coinvolti. Sarà valutato il background accademico, le pubblicazioni scientifiche, le collaborazioni precedenti e la capacità di attrarre finanziamenti.
- **Impatto Sociale ed Economico: (massimo 20 punti)** Si valuterà il potenziale impatto dell'Organismo di Ricerca sulla società e sull'economia regionale e la capacità di tradurre i risultati della ricerca in applicazioni pratiche e benefici tangibili.
- **Piano di Sviluppo: (massimo 10 punti)** Sarà valutato il piano di sviluppo dell'Organismo di Ricerca nel medio e lungo termine. Come si prevede di crescere, attrarre talenti, collaborare con altre realtà e contribuire alla comunità scientifica.

A parità di punteggio,, qualora le risorse non siano sufficienti per il finanziamento di tutti i progetti ricevuti, si procederà in base all'ordine di arrivo delle domande di contributo.

2. Soggetti proponenti

La proposta di studio di fattibilità può essere candidata da una Università o Istituto di Ricerca internazionale con il coinvolgimento di uno o più soggetti della comunità scientifica regionale, oppure da un Ateneo della Regione Emilia-Romagna o da un Ente di Ricerca con sede in Emilia-Romagna in collaborazione con una Università o istituto di ricerca internazionale che intenda collocarsi/svolgere la propria attività di ricerca in Emilia-Romagna.

I soggetti proponenti dovranno configurarsi come Organismo di ricerca come previsto all' Art. 2 punto 83 del Regolamento UE 651/2014.: «organismo di ricerca e diffusione della conoscenza»: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto

privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati. Soggetti accreditati diversi, anche se appartenenti allo stesso ente, ad esempio più laboratori che appartengono alla stessa università, sono considerati comunque singolarmente.

3. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

I soggetti interessati a proporre uno studio di fattibilità dovranno inviare le loro proposte a: **dal 16.09.2024 al 30.05.2025**. Non saranno valutate le proposte pervenute al di fuori del periodo di apertura dell'avviso.

Le proposte di studio di fattibilità dovranno essere presentate dal Legale Rappresentante dell'Organismo di Ricerca proponente o da un suo delegato, e dovranno essere inviate al seguente indirizzo: ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

4. Contributo pubblico e Regime di aiuto

Gli studi potranno beneficiare di un finanziamento massimo di 70.000,00.

Il contributo coprirà fino al 100% delle spese effettuate per realizzare lo studio di fattibilità che verranno dettagliate nel piano dei costi allegato al modulo di candidatura.

Il presente contributo verrà erogato ad Organismi di ricerca e quindi non rappresenta un aiuto di stato. Non sarà possibile erogare l'aiuto a soggetti che non si configurano Organismi di Ricerca secondo la definizione riportata al paragrafo 2 del presente avviso.

5. Modalità di valutazione

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà una procedura valutativa a sportello. Le domande sono registrate e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione; le risorse sono quindi assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi disponibili.

L'iter del procedimento istruttorio delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo: si valuterà l'ammissibilità dei soggetti proponenti e la sussistenza del requisito di Organismo di Ricerca.
- valutazione di merito con relativa attribuzione del punteggio secondo i criteri riportati nel paragrafo 1 che verrà effettuata dal Comitato degli Esperti nominato ai sensi della Legge 7/2002.

Il Comitato degli Esperti potrà proporre anche una riformulazione del contributo spettante in relazione alla proposta di Studio di fattibilità presentato.

6. Durata

Le proposte di studi di fattibilità approvati dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo.

7. Modalità e termini di liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo avverrà in due fasi:

- il 50% del contributo assegnato verrà erogato al termine del 6° mese successivo alla presentazione della relazione delle attività svolte e alla sua approvazione;
- il restante 50% alla trasmissione dello studio di fattibilità e alla sua validazione da parte del Comitato degli Esperti nominato ai sensi della Legge 7/2002.

8. Ulteriori percorsi di sviluppo delle proposte progettuali

Sulla base dei risultati degli studi di fattibilità realizzati, la Regione si riserva la possibilità di approvare una successiva misura per il finanziamento delle attività proposte.

9. Informazioni

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente avviso ed eventuali chiarimenti e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del IMPRESE della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata all'avviso;

- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00,

Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail:

imprese@regione.emilia-romagna.it.

L'unità organizzativa alle quale è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente avviso è l'Area Ricerca e Innovazione del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n.679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia- Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazione di sovvenzioni ai Soggetti Beneficiari di cui al Avviso per la presentazione di proposte di studi di fattibilità per l'insediamento di Università e Istituti di ricerca internazionali interessati ad insediarsi nel Tecnopolo manifattura Tabacchi.
- b) pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formati aperti e leggibili meccanicamente, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- c) trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- d) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione o diffusione ai sensi:

- Degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e della “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013” approvata con determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 in attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione della trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022;
- Degli artt. 47, 49, 50, Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Con riferimento ai bandi finanziati con PR FESR, si raccomanda di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.